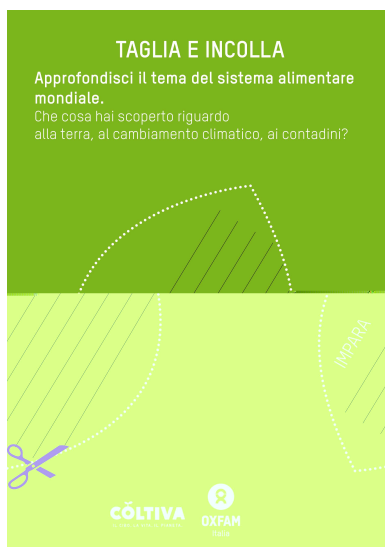


CIBO PER LA MENTE

PERCHE', IN UN MONDO DOVE IL CIBO ABBONDA, UN MILIARDO DI PERSONE NON HA ABBASTANZA DA MANGIARE? NON DOVREMMO AVERE TUTTI UNA FETTA DELLA TORTA?

Impara e pensa in che modo il cibo può diventare equo, e poi fai la tua parte. E' l'occasione giusta per essere un cittadino globale attivo. Puoi usare questo cartellone per registrare le attività che svolgerai lungo il percorso di scoperta del cibo che mangiamo.

Impara, pensa e passa all'azione con il progetto cibo per la mente di Oxfam. Completa il cartellone mentre impari.



E quando avrai imparato sul sistema alimentare, pensato a come potrebbe cambiare e fatto qualcosa tu stesso, condividi quello che hai imparato su www.classforchange.org

Uno spazio per cittadini globali attivi!

Class for Change

Definizione di “eroe”

Il Dizionario Italiano Online dà la seguente definizione di “eroe”:

”(1) Nel mito classico, uomo nato da una divinità e da un mortale, capace perciò di imprese eccezionali; (2) chi dà prova di coraggio, di abnegazione

Secondo te, perché la definizione dice “*uomo nato da....*”?

Pensi che sia giusta? E’ effettivamente così per i nostri eroi contadini?

Svolgimento:

Tenendo presente la definizione, leggi la scheda del tuo candidato eroe e usa le informazioni in essa contenute per dimostrare che è:

“capace di imprese eccezionali” e che “dà prova di coraggio e abnegazione”

Nota che in queste frasi ci sono tre elementi diversi. Se ti serve aiuto consulta la guida.

Usa la creatività per stabilire in che modo vuoi illustrare le qualità eroiche del tuo candidato. Potresti per esempio:

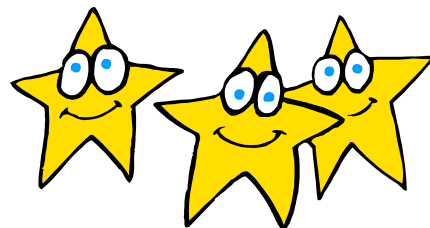
- Tenere un discorso
- Scrivere un articolo
- Mettere in scena una recita

Altri elementi che potresti usare per sostenere la tua scelta:

- Fatti
- Emozioni
- Empatia (far sì che le persone si mettano *nei loro panni*)

Riconoscimento al mio eroe contadino

Ritengo che _____ debba essere ammirato per le sue imprese eccezionali, il suo coraggio e la sua abnegazione.



_____ ha compiuto le seguenti imprese eccezionali:...

_____ ha dimostrato coraggio in questo modo:...

_____ ha dimostrato abnegazione in questo modo:...

Nell'insieme, ritengo che _____ sia un eroe/un'eroina perché...

Definizioni utili

Riconoscere

Ammettere, capire o accettare che una determinata cosa è vera

Ammirare

Avere un'alta opinione o rispettare qualcosa/qualcuno

Coraggio

Capacità di fare qualcosa che spaventa; audacia; forza in momenti di dolore o pena.

Eccezionale

Straordinario, fuori dal comune

Impresa

Azione di successo compiuta con fatica, abilità o coraggio

Abnegazione

Dedizione al bene altrui che ha motivazioni ideali o morali

Qualità

Elemento personale di qualcosa o qualcuno, caratteristica, tratto che lo rende particolare

Eroi contadini: *Dulce Marlen Conteras (Honduras)*

© Oxfam (2003)



© Annie Bungeroth / Oxfam (2003)

Dulce ha contribuito a fondare COMUCAP, un'organizzazione di donne in Honduras.

"Lavoro al coordinamento generale di COMUCAP. Abbiamo iniziato nel 1993 con un programma radiofonico sui diritti delle donne, poi abbiamo creato un comitato per la difesa dei nostri diritti. Ci siamo rese conto che dovevamo far sì che le donne iniziassero ad impegnarsi in tutti i settori e trovassero il modo per non dipendere più totalmente dai mariti. All'epoca noi donne dovevamo lottare anche solo per procurare abbastanza cibo ai nostri figli. Decidemmo di fare qualcosa per renderci autonome e non dover più dipendere da altri. Le donne erano molto remissive, c'era una forte discriminazione e avevamo tanta paura.

Abbiamo iniziato l'attività di formazione tramite il programma radiofonico 'Siempre Vivas'. Ovviamente non è stato facile, eravamo in forte conflitto con gli

uomini. E' stato un processo davvero molto difficile per noi, ma siamo riuscite a superare tutti i vari ostacoli. Siamo state capaci di cambiare l'atteggiamento degli uomini perché hanno potuto constatare che il nostro lavoro non era inutile, ma ha fruttato.

Al termine del programma di formazione vari gruppi sono venuti a chiederci: "Bene, e ora cosa facciamo?" Abbiamo così deciso di avviare un piccolo programma di pollicoltura. A quel punto la nostra organizzazione era attiva già da cinque anni e abbiamo deciso di darci un nome. Nel 1998 siamo quindi diventate COMUCAP.

Abbiamo offerto formazione alle donne in pollicoltura, ma poiché ci siamo accorte che questa attività non era redditizia nel 1999 abbiamo deciso di iniziare la formazione per produrre caffè biologico. Abbiamo ottenuto un appezzamento di terreno collettivo che usiamo come modello e come campo scuola per insegnare nuove tecniche alle donne.

Oxfam è arrivata nel 2000. Ci ha fornito il denaro per acquistare un altro appezzamento, e quando ha visto ciò che abbiamo fatto sulla terra da lei finanziata ci ha versato il denaro per acquistarne altri 40.

L'anno scorso abbiamo venduto il caffè per la prima volta. Quest'anno avremo il nostro primo vero raccolto. Venderemo il caffè alla cooperativa Raos che lavora con un'organizzazione tedesca di commercio equo. Il caffè sarà tostato in Germania. Se realizzeremo un profitto lo divideremo equamente tra tutte le donne."

Eroi contadini: Jose da Silva (Brasile)

© Gilvan Barreto/Oxfam (2004)



Jose Xavier Bezerra da Silva è membro della comunità indigena di Xucurus che dopo 10 anni di lotta è tornata in possesso della terra dei propri avi.

“Quando siamo arrivati qui ci siamo presi l’impegno di rispettare le direttive ambientali e non usare pesticidi. Ho quindi deciso di provare varie sostanze naturali per sperimentare quali funzionano e quali

no. Io non so né leggere né scrivere, il mio sapere è tutto nelle mie mani. E’ la natura a darmi le risposte. Mescolo insieme varie cose come corteccia, semi di diverse piante, ortica, anche urina di mucca. Mi ci sono voluti due anni per trovare una formula non tossica e che funziona. Posso insegnarla anche ad altri, ma non è soltanto una questione di ingredienti: bisogna sapere come, quanto e quando usare le miscele.

“Due dei miei figli (un maschio e una femmina) vivono nella comunità e aiutano nei campi. Inoltre mia figlia insegna qui. Avrei preferito che tutti i miei figli restassero nel villaggio, ma quando una donna sposa un uomo di un’altra comunità si trasferisce nel villaggio del marito.

“Sono felice nella mia terra, nella mia comunità. Ora è questa la mia vita, la mia cultura. Non sono ricco ma ho abbastanza da mangiare, e posso guadagnare qualcosa vendendo i miei prodotti. Con il ricavato compro ciò che non posso coltivare: vestiti, zucchero, scarpe, un po’ di carne. A volte è difficile ottenere un buon prezzo per i nostri prodotti, dipende dal tempo. La cosa importante è che ho la mia terra, lavoro per me stesso e sono io a decidere del mio futuro.”

Eroi contadini: *Gilvania Maria da Silva (Brasile)*

© Gilvan Barreto/Oxfam (2004)



© Gilvan Barreto/Oxfam (2004)

Gilvania Maria da Silva fa parte della comunità tradizionale di Quilombolas, che è in lotta per il recupero della terra sottrattale da agricoltori più facoltosi. E' membro del parlamento, la prima della sua comunità ad essere stata eletta.

“Il problema più grave è stato quello di essere cacciati via dalla nostra terra. E' la questione più importante che abbiamo dovuto affrontare poiché condiziona il nostro modo di vivere: cosa possiamo coltivare,

quanto, come guadagnarci da vivere, tutto insomma.

“Nel 1995 la nostra associazione (AQCC) si è alleata con la National Association of Quilombolas per avere insieme maggiore forza al momento di presentare le nostre richieste al governo. Dopo le elezioni dell'ottobre 2002 abbiamo potuto capitalizzare tutto il lavoro fatto in precedenza. Abbiamo fatto pressione sul nuovo governo affinché riconoscesse il nostro titolo giuridico al possesso della terra, e ci siamo riusciti. Ma non è finita: ci serve aiuto per sfrattare gli agricoltori che hanno sconfinato sulla nostra terra, e questa sarà un'altra lotta.

“Il governo precedente ha stabilito che gli agricoltori dovevano andarsene, ma non ha fatto molto perché ciò avvenisse e non era disposto a pagare loro il risarcimento a cui hanno diritto per legge. Il nuovo decreto riconosce questo loro diritto al risarcimento, e il governo sta facendo l'inventario dei fabbricati e delle attrezzature per calcolare l'importo dovuto. Questo dovrebbe esserci d'aiuto per tornare più velocemente sulla nostra terra.

“Siamo arrivati fin qua grazie alla nostra perseveranza e al fatto che tutte le comunità si sono unite per parlare con una voce sola. A volte ci chiedono se vale la pena fare tanta fatica. Per noi la terra non ha prezzo! Può essere produttiva, una volta riottenute le zone più fertili, ma è anche simbolo della nostra cultura e parte della nostra storia, di ciò che siamo. Gli altri vogliono solo terra dove piantar verdure; noi vogliamo la nostra terra, su cui vivevano e lavoravano i nostri avi.”

Eroi contadini: *Angelina Mungia (Honduras)*

© Gilvan Barreto/Oxfam (2007)



© Gilvan Barreto/Oxfam (2007)

Angelina ha ricevuto formazione nel settore dell'orticoltura da parte dell'organizzazione comunitaria OCDIH.

“Prima di conoscere OCDIH la mia vita era molto dura. Vivevamo in estrema povertà e a volte avevamo da mangiare solo mais. Ora, grazie agli orti, abbiamo un'alimentazione molto migliore.

“Abitiamo qui in sette, con me ci sono mio marito e cinque dei miei nove figli. Quattro sono andati in cerca di lavoro altrove. Ci sono voluti 30 giorni per costruire questa casa: quando il tetto è stato completato, le donne e i bambini hanno costruito le pareti usando fango e foglie. Ci abbiamo messo otto giorni.

“Vendo burro e formaggio ai negozi e ai mercati di Santa Barbara e Ocotepeque. Non posso venderli localmente perché lo fanno già altre donne. Devo viaggiare due giorni in autobus.

Comincio il lavoro alle 7 di mattina preparando pacchetti di panna da due etti e mezzo, poi peso il formaggio e lo taglio a pezzi. Alle 9.30 sono pronta per partire. Devo lasciare la famiglia per una notte; mio marito bada a tutto mentre sono via. Lui cucina bene.

“Il periodo peggiore per me è stato sei anni fa, quando mia madre era molto malata. Quello stesso anno mi hanno rapinato due volte. Avevo appena finito di vendere a Santa Barbara quando un uomo mi ha messo un machete alla gola e mi ha preso tutti i soldi. Quello è stato il momento più brutto della mia vita. Però vado ancora a Santa Barbara per vendere, non posso fare altrimenti. Lo faccio per i miei figli: lavoro perché non debbano essere come me. La mia più grande speranza è che tutti i miei figli vadano a scuola. Solo allora potrò fermarmi, perché il vero motivo che mi spinge è il loro futuro, la loro felicità.”

“OCDIH mi ha insegnato tutto. Ha mandato qui un tecnico agrario quattro giorni al mese per quattro mesi. Adesso insegno a mia volta alla comunità, qui nel mio orto, e a febbraio quando i miei figli torneranno a scuola insegnerò anche a loro”

Eroi contadini: *Miguel Pineda (Honduras)*

© Gilvan Barreto/Oxfam (2007)



© Gilvan Barreto/Oxfam (2007)

Miguel ha ricevuto formazione nel settore dell'orticoltura da parte dell'organizzazione comunitaria OCDIH.

“Lavoro nei campi con i miei cinque figli. Ci svegliamo alle 5 del mattino per lavarci e far colazione, poi affiliamo i machete, prendiamo la borsa del pranzo e l'aratro e andiamo nei campi. Lavoriamo insieme tutti i giorni. Abbiamo degli orari fissi, iniziamo alle 6 e lavoriamo fino alle 4 del pomeriggio con un'ora di sosta per il pranzo. Il raccolto del mais si fa in marzo. Una parte la teniamo e vendiamo il resto; bisogna pur avere un reddito. C'è sempre qualcuno a cui serve il mais. Vendiamo un lotto di circa mezzo quintale a 200 lempira (£ 5,70). Per raccogliere un lotto di queste dimensioni ci vogliono tre mesi.

Ho due mucche e un vitello. Le mucche danno latte e formaggio per la mia famiglia; sono entrambe incinte, partoriranno il mese prossimo. Spero che i vitelli siano femmine così avremo più latte. Al mattino io e mio figlio mungiamo le mucche. Cambiamo pascolo ogni due settimane perché abbiano sempre erba fresca.

La nostra vita è difficile. La povertà è il problema più grave in Honduras. Abbiamo bisogno di più cibo per le nostre famiglie, io ho dieci figli. Prima speravamo soltanto che qualcosa cambiasse, ora si comincia a vedere un cambiamento.

“OCDIH ci ha aiutato a migliorare il nostro livello di vita. Abbiamo gli orti, e sta iniziando la produzione. Prima che arrivasse OCDIH una parte delle verdure andava sciupata perché non sapevamo bene come coltivarle. Abbiamo imparato molto. Ora coltiviamo carote, barbabietole, cavoli, cipolle, lattuga, cetrioli e aglio. L'orto ci fornisce vitamine, che fanno bene ai vecchi come me e fanno bene anche ai bambini.”

Eroi contadini: *Dogna Hernandez (Honduras)*

© Gilvan Barreto/Oxfam (2007)



© Gilvan Barreto/Oxfam (2007)

Dogna è una tecnica agraria che si occupa della formazione di altre donne per conto di COMUCAP, un gruppo in difesa dei diritti delle donne.

“Il mio primo marito aveva problemi di alcolismo e mi ha lasciata sola ad allevare due figli. In quel periodo lavoravo nelle piantagioni di caffè. Accettavo qualsiasi lavoro pur di sopravvivere. Allora non avevo denaro, ora guadagno in media da 1.500 a 2.000 lempira (€ 50-65) al mese.

Ho frequentato per sei mesi la scuola agraria, dove ho imparato i metodi di coltivazione. Adesso sono a mia volta un'insegnante: una volta alla settimana insegno alla scuola agraria, a 23 altre socie con i loro figli e mariti. Insegniamo loro come coltivare le patate, ma si tratta di principi di base che si applicano anche al mais e ai fagioli. Ogni venerdì si insegna un argomento diverso, e poi andiamo nel campo a fare pratica.”

“Non abbiamo molta terra, ma in questo modo la gente impara a ricavarne il massimo. Io insegno come curare il

suolo; è venuto un ingegnere di El Salvador a farci vedere come si combattono i parassiti del suolo per evitare lo sviluppo di funghi che distruggono le colture. Ciò che le donne imparano qui da noi le aiuta a coltivare cibo di buona qualità negli orti di casa loro, e migliora così l'alimentazione delle famiglie. Alcune addirittura vendono i loro prodotti.

Lavoro anche nelle terre collettive, a Carocol. Ora è la stagione del caffè, e io mi alzo alle 3 del mattino per preparare colazione e pranzo per mio marito e i miei sei figli; poi pulisco la casa e alle 6 vado alla piantagione. Lavoriamo tutti nei campi di caffè durante la stagione del raccolto. Le scuole restano chiuse affinché anche gli alunni possano lavorare: raccolgono il caffè per guadagnare il denaro con cui acquistare libri, zaini e divise per la scuola. La maggior parte di noi non sa né leggere né scrivere, ma grazie al mio impegno tutti i miei figli sono andati a scuola, e sono arrivati alla sesta classe. Senza COMUCAP invece lavorerebbero tutti nei campi. Spero di avere una piccola fattoria in cui lavorare quando sarò vecchia. Sarei molto felice se i miei figli fossero in grado di guadagnare abbastanza da mantenersi da soli.”

COMUCAP ha iniziato a collaborare con Oxfam nel 2000. Sette anni dopo, queste imprenditrici agricole già esportavano caffè equo e solidale biologico sui mercati internazionali.

Eroi contadini: *Francesca (Honduras)*

© Gilvan Barreto/Oxfam (2007)



© Gilvan Barreto/Oxfam (2007)

Francesca, 18 anni, mentre chiude i tappi delle bottiglie nello stabilimento di lavorazione di aloe vera gestito da COMUCAP, un gruppo per la difesa dei diritti delle donne in Honduras. Dopo un solo anno di attività il gruppo vende prodotti a base di aloe a livello internazionale, anche ad una società online svizzera.

“Tredici mesi fa è morta mia madre: era socia di COMUCAP. Mia madre non sapeva né leggere né scrivere, quindi mi portava con sé a tutte le riunioni e alle sedute di formazione per prendere appunti. In quelle riunioni ho imparato moltissimo, mi hanno aiutato a crescere come persona. Parlavamo del nostro valore di donne, di come non dobbiamo provare imbarazzo o vergogna per quello che siamo. E poi ballavamo. Quando mia madre è morta io ho preso il suo posto. Le altre donne mi conoscevano già e mi hanno accettato.

Conosco tante donne che sono molto timide, hanno paura degli uomini. Io non sono timida. So guardare in faccia un uomo senza timore. Non mi imbarazza essere ciò che sono, e so che mia madre sarebbe orgogliosa di questo.”

“A casa sono la più grande, devo dare da mangiare a cinque fratelli e badare a mio padre. Mio padre mi sveglia alle 4 del mattino in modo che io possa preparare i pasti per tutti prima di andare al lavoro. Qui guadagno abbastanza per mantenere la famiglia e comprarmi vestiti e scarpe.”

“Ho imparato molto anche dalle altre donne dell’associazione. Ciò che ho imparato riguardo alle norme igieniche lo metto in pratica anche a casa. La mia ambizione è di restare col gruppo, di restare unite. Voglio imparare di più sul mio lavoro, perché non si sa mai cosa ci riserva il futuro.”

Eroi contadini: *Lekea Borena (Etiopia)*

© Aubrey Wade/Oxfam (2010)



© Aubrey Wade/ Oxfam/Oxfam (2010)

Lekea Borena è una contadina etiopica, che lotta per far fronte al cambiamento delle condizioni climatiche. Si sta recando ad un'assemblea regionale con migliaia di altre persone per discutere di questi problemi.

“Oggi le cose sono molto cambiate. I raccolti non sono più quelli di un tempo. Le piogge sono brevi e imprevedibili, il che significa raccolti più scarsi e di peggiore qualità.

“Io e mio marito abbiamo sempre fatto i contadini, ma con i problemi che ci sono ora abbiamo dovuto cercare altri modi per guadagnare denaro extra. Mio marito si è cercato un lavoro, io ho iniziato a distillare alcool in casa per venderlo negli altri villaggi. Purtroppo il costo degli ingredienti (come mais e luppolo) e del trasporto sono aumentati.

Abbiamo cominciato a coltivare cicerchie invece di piselli perché richiedono molta meno acqua e sono più resistenti alla siccità. Stiamo anche provando nuove varietà di semi a maturazione veloce, per avere piante che crescono più in fretta.

Ho sentito alla radio locale che ci sono questi grandi convegni globali sul clima, ma non conosco i particolari. Se potessi parlare ai Paesi stranieri e ai governi in questi convegni, direi loro che la cosa più importante su cui concentrarsi è garantire l'afforestamento e l'accesso all'acqua. Dobbiamo preservare le nostre risorse naturali per i nostri figli.

All'assemblea spiegherò ai politici le difficoltà che dobbiamo affrontare: mancanza d'acqua, raccolti scarsi, deforestazione. Sono fortunata ad avere questa possibilità di parlare, e voglio dire loro che i contadini qui da noi possono fare molto se vengono aiutati.

Voglio sapere cosa faranno per aiutarci. Ho molti amici che verranno all'assemblea da tutta la regione, tutti loro hanno gli stessi problemi e tutti diranno più o meno le cose che dico io.

Nonostante le difficoltà sono ottimista riguardo al futuro dei contadini. Abbiamo il sostegno del governo, e nuove tecnologie per migliorare le coltivazioni. Però ci serve l'acqua. E comunque non voglio che i miei figli facciano i contadini – voglio che diventino dirigenti del mio Paese, magari addirittura Primo Ministro! Perché no?”

Eroi contadini: Wubalem Shiferaw (Etiopia)

© Tom Pietrasik/Oxfam (2010)



© Tom Pietrasik/Oxfam (2010)

Wubalem Shiferaw è socia della cooperativa di apicoltrici del villaggio di Mecha, che ha permesso alle donne di investire in moderni alveari.

"Vivo a Mecha con mio marito e mia figlia Rekebki. Non avendo terra da coltivare, per noi è sempre stato difficile guadagnarci da vivere: per anni abbiamo mangiato solo un piccolo pasto al giorno. Ma grazie agli alveari le cose sono cambiate, ora ci possiamo anche permettere di comperare vestiti.

Gli alveari si trovano sul mio terreno, quindi li accudisco quasi tutti i giorni e tutte le notti. Mi sto abituando a questa moderna tecnica di apicoltura; ci ha veramente aiutato a portare sul mercato miele di buona qualità. Abbiamo imparato a prelevare il miele usando l'abbigliamento protettivo adatto.

Gli alveari di vecchio tipo, sugli alberi, non aiutavano le api a fare più miele, quindi ogni alveare produceva poco. Con la tecnica moderna le api sono assistite per fare più miele, e contemporaneamente producono anche la cera. Prima si ricavavano da 5 a 8 chili di miele l'anno da ogni alveare, mentre con la tecnica moderna raccogliamo da 10 a 15 chili l'anno.

Con il denaro in più sto pensando di acquistare altri alveari per moltiplicare la quantità di miele e cera da vendere. Spero che ciò migliori a sua volta il mio reddito.

La creazione della cooperativa del miele ci ha facilitato la vendita al mercato e ci aiuta anche a risparmiare denaro. I nostri risparmi sono in aumento, e stiamo riflettendo sul modo migliore per investirli. Stiamo pensando ad altre attività che potremmo realizzare vicino agli alveari."

Trovate altri eroi!

Questi eroi hanno delle qualità straordinarie: tutti hanno lavorato duramente dimostrando passione, coraggio, competenza e abilità. Il loro sostentamento dipende dall'agricoltura, e tutti hanno superato grandi *difficoltà*.

Ciascuno di loro ha avuto l'**opportunità** di dimostrare le proprie qualità grazie ad una qualche forma di **sostegno** che permette loro di superare le difficoltà in modo autonomo.

Ci sono **milioni di altri eroi** al lavoro in molti altri Paesi del mondo.

Purtroppo molti di loro **non** vengono aiutati a superare le difficoltà.

Per capire come anche **loro** possono essere aiutati, è utile sapere quale sostegno hanno ricevuto i **vostri** eroi.

Ecco cosa dovete fare:

Prendete le schede "*Trovate altri eroi*": ognuna di esse illustra l'aiuto ricevuto da uno degli eroi contadini.

Collegate ogni eroe alla scheda giusta.

Leggete quale sostegno ha ricevuto il vostro eroe.

- Che *tipo* di sostegno ha ricevuto?
- *Chi* lo ha fornito? Dite se si è trattato di:
 - Altre persone della stessa comunità
 - Il governo
 - Un'azienda
 - Un ente benefico (locale o internazionale)
- Questo tipo di sostegno potrebbe essere fornito anche ad *altre* persone?

COMUCAP – organizzazione comunitaria

***Trovate
altri eroi***

Che cos'è?

COMUCAP* è un gruppo fondato a La Paz (Honduras) per difendere i diritti delle donne. Ha organizzato molti progetti per aiutare le donne che sono state spesso ignorate e *discriminate*.

In che modo ha aiutato gli eroi contadini locali?

- Offrendo formazione alle donne per migliorare le tecniche di coltivazione, così possono produrre di più e guadagnare più denaro.
- Aiutando in tal modo le donne a diventare più *indipendenti* e sicure di sé, e dando loro la possibilità di diventare a loro volta promotrici del gruppo.
- Con l'aiuto di organizzazioni come Oxfam fornisce terra e materiali.
- COMUCAP ha creato attività commerciali grazie alle quali le donne possono vendere i loro prodotti – come caffè *biologico* e aloe vera – alle grandi aziende, traendone un maggiore reddito.

**Coordinadora de Mujeres de la Paz*

COMUCAP – organizzazione comunitaria

***Trovate
altri eroi***

Che cos'è?

COMUCAP* è un gruppo fondato a La Paz (Honduras) per difendere i diritti delle donne. Ha organizzato molti progetti per aiutare le donne che sono state spesso ignorate e *discriminate*.

In che modo ha aiutato gli eroi contadini locali?

- Offrendo formazione alle donne per migliorare le tecniche di coltivazione, così possono produrre di più e guadagnare più denaro.
- Aiutando in tal modo le donne a diventare più *indipendenti* e sicure di sé, e dando loro la possibilità di diventare a loro volta promotrici del gruppo.
- Con l'aiuto di organizzazioni come Oxfam fornisce terra e materiali.
- COMUCAP ha creato attività commerciali grazie alle quali le donne possono vendere i loro prodotti – come caffè *biologico* e aloe vera – alle grandi aziende, traendone un maggiore reddito.

**Coordinadora de Mujeres de la Paz*

OCDIH – organizzazione comunitaria**Trovate
altri eroi***Che cos'è?*

OCDIH (Honduras) è un'organizzazione locale di ispirazione cristiana che opera per aiutare le comunità povere a svilupparsi e migliorare la propria vita.

In che modo ha aiutato gli eroi contadini locali?

- Collaborando con organizzazioni come Oxfam, OCDIH ha aiutato la popolazione locale a creare dei piccoli orti
- Ha offerto formazione alla popolazione locale su come coltivare verdure di migliore qualità da vendere
- I beneficiari a loro volta hanno formato altre persone
- OCDIH ha aiutato la popolazione locale ad ottenere piccoli prestiti
- Ha sostenuto la creazione di mercati locali dove le persone possono vendere le proprie verdure e guadagnare denaro

**Organismo Cristiano de Desarrollo Integral de Honduras*

OCDIH – organizzazione comunitaria**Trovate
altri eroi***Che cos'è?*

OCDIH (Honduras) è un'organizzazione locale di ispirazione cristiana che opera per aiutare le comunità povere a svilupparsi e migliorare la propria vita.

In che modo ha aiutato gli eroi contadini locali?

- Collaborando con organizzazioni come Oxfam, OCDIH ha aiutato la popolazione locale a creare dei piccoli orti
- Ha offerto formazione alla popolazione locale su come coltivare verdure di migliore qualità da vendere
- I beneficiari a loro volta hanno formato altre persone
- OCDIH ha aiutato la popolazione locale ad ottenere piccoli prestiti
- Ha sostenuto la creazione di mercati locali dove le persone possono vendere le proprie verdure e guadagnare denaro

**Organismo Cristiano de Desarrollo Integral de Honduras*

Fabbrica di Aloe vera

**Trovate
altri eroi**

Che cos'è?

L'aloe vera è una pianta contenente una gelatina che può essere impiegata nei prodotti cosmetici. COMUCAP*, un'organizzazione di donne dell'Honduras, ha creato una fabbrica per la *lavorazione* dell'aloe vera coltivata da donne del posto, che poi la vendono.

In che modo ha aiutato gli eroi contadini locali?

- La fabbrica ha offerto alle donne posti di lavoro, reddito e sicurezza
- Grazie alla *lavorazione* dell'aloe vera guadagnano di più che non vendendola grezza. COMUCAP ha preso contatti con aziende europee a cui vendere i prodotti: queste ordinano quantità maggiori e pagano di più
- Ordini più grandi fanno sì che le donne siano più motivate e migliorino le proprie capacità lavorative

**Coordinadora de Mujeres de la Paz*

APOINME – organizzazione comunitaria

**Trovate
altri eroi**

Che cos'è?

APOINME* è un'organizzazione a tutela delle comunità *indigene* del nord-est del Brasile, discendenti delle popolazioni che qui vivevano prima della conquista portoghese di 400 anni fa. In passato sono state discriminate e private della loro terra.

In che modo ha aiutato gli eroi contadini locali?

- APOINME ha condotto campagne per far sì che il governo brasiliano riconoscesse ai popoli *indigeni* gli stessi diritti giuridici degli altri abitanti
- Il governo brasiliano ha dato loro ascolto e ha approvato una legge in base alla quale gli indigeni possono riottenere la propria terra
- Hanno così richiesto la restituzione dell'80% della loro terra
- Con l'aiuto di organizzazioni come Oxfam, Apoinme ha aiutato queste persone a recuperare antichi stili di vita e a collaborare nell'utilizzo della terra

**Articulao dos Povos Indigenas do Nordeste Minas Gerais e Espirito Santo*

AQCC – organizzazione comunitaria

***Trovate
altri eroi***

Che cos'è?

AQCC* è un'associazione di appartenenti alle comunità *quilombo*, discendenti degli schiavi neri che in Brasile venivano un tempo *discriminati* e a cui è stata sottratta la terra.

In che modo ha aiutato gli eroi contadini locali?

- AQCC ha condotto campagne per far sì che il governo brasiliano riconoscesse ai *quilombo* gli stessi diritti giuridici di tutti gli altri abitanti
- Ha affiancato un'organizzazione nazionale *quilombo* in lotta per i propri diritti
- Il governo brasiliano ha dato loro ascolto e ha approvato delle leggi in base alle quali i *quilombo* possono riottenere la propria terra
- Essi hanno così iniziato a reclamare la terra che era la loro in passato
- Alcune organizzazioni tra cui Oxfam hanno contribuito alla loro formazione e alla creazione di un giornale nazionale *quilombo*

* *Association of Quilombolas in Concei'õ das Crioulas*

Assemblea sul cambiamento climatico

***Trovate
altri eroi***

Che cos'è?

Nel 2010 hanno avuto luogo in Etiopia delle assemblee in cui la popolazione locale ha avuto la possibilità di dire al governo ciò che pensava riguardo al cambiamento climatico e alle misure da adottare.

In che modo ha aiutato gli eroi contadini locali?

- Ha dato alla popolazione locale l'opportunità di esprimersi pubblicamente
- Il governo etiope ha dato loro ascolto e ha creato un Forum Nazionale sul cambiamento climatico
- Ciò fa parte di una campagna internazionale con convegni in molti Paesi, tutti collegati tra loro
- Le organizzazioni come Oxfam riferiscono ciò che viene detto in queste assemblee ai leader internazionali che discutono di cambiamento climatico

Zembaba – cooperativa di apicoltori***Trovate
altri eroi****Che cos'è?*

Zembaba è una *cooperativa* etiopica, cioè un'attività commerciale fondata da abitanti del posto che ne sono proprietari e ne percepiscono i guadagni.

In che modo ha aiutato gli eroi contadini locali?

- Ha offerto formazione sull'utilizzo di alveari più moderni
- Ha incoraggiato un maggior numero di donne a diventare apicoltrici
- Ha stretto un accordo per vendere ad un prezzo vantaggioso il miele prodotto dagli abitanti ad una grande azienda etiopica, la Ambrosia PLC
- Ambrosia PLC vende il miele ai supermercati europei ed è quindi in grado di pagare a Zembaba un prezzo migliore

**Che tipo di sostegno
è utile agli eroi contadini?**

Governo

Comunità locale

**Ente benefico
(locale/internazionale)**

**Azienda
(locale/internazionale)**

Se foste voi a decidere...

Avete visto in quanti modi i vostri eroi sono stati aiutati a dimostrare le proprie qualità. Molto è stato fatto dalle *organizzazioni comunitarie* con azioni di aiuto scambievole per superare insieme le difficoltà. Molte attività avevano a che fare con l'agricoltura.

Provate ora a pensare come si potrebbero aiutare altri eroi.

Immaginate di...

A. Lavorare per il governo di uno dei Paesi degli eroi

Oppure

B. Lavorare per un grande ente benefico internazionale

Oppure

C. Lavorare per un'azienda alimentare internazionale (p.es. vendita di caffè)

Avete denaro ed esperienza da impiegare.

1. Che genere di cose potreste fare per aiutare gli eroi a superare le difficoltà?
2. Pensate che l'aiuto agli eroi contadini sia un buon modo di investire tempo e denaro della vostra organizzazione? Perché?

Discutetene in gruppo e poi riferite al resto della classe.

Spunto di riflessione...

In che modo un governo, un'azienda o un ente benefico possono sostenere le organizzazioni comunitarie che aiutano tanti eroi contadini?

Se foste voi a decidere... *guida*

Ecco alcune possibili risposte su ciò che potreste fare:

Parlare con i piccoli produttori per capire di cosa hanno bisogno

Contribuire alla formazione dei piccoli produttori

Approvare leggi che garantiscano a tutti gli stessi diritti

Organizzare riunioni per far sì che i piccoli produttori comunichino tra loro

Acquistare dai piccoli produttori per aiutarli ad ottenere un reddito

Contribuire alla formazione dei piccoli produttori su come *lavorare* i prodotti per guadagnare di più

Concedere prestiti ai gruppi comunitari

Stabilire contatti affinché i piccoli produttori possano vendere i loro prodotti in Europa

Finanziare i gruppi comunitari affinché possano crescere e organizzarsi

Garantire (tramite leggi) ai piccoli produttori il possesso della terra

Aiutare i gruppi comunitari a parlare con il governo

Dare denaro alle *cooperative* per l'acquisto di attrezzature per *lavorare* i prodotti

Sostenete la causa dei piccoli produttori

Immaginate di partecipare ad un meeting della FAO (*Organizzazione delle Nazioni Unite per l’Alimentazione e l’Agricoltura*), che rappresenta l’agricoltura a livello globale.



Scopo del meeting è discutere e decidere in che modo i governi debbano spendere il proprio denaro, se a favore dei piccoli produttori o no.

Nella presentazione power point avete visto 4 tesi *contro* i piccoli produttori.

Esponete ora per iscritto la vostra tesi *a favore* dell’investimento per i piccoli produttori.

Pensate a cosa dire per dimostrare che le 4 tesi sono sbagliate.

Sostenete la causa dei piccoli produttori in 500 parole o 2 minuti di discorso. Presentatela alla classe oppure realizzate un cartellone.